COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. **4** del registro DATA 23 gennaio 2018	Oggetto:	Mozione n. 31987 Sfiducia Presidente del Consiglio

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 18 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione.
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CRESTINI EMANUELE	X		10.	GATTA PAOLO	X	
2.	CALCAGNI MASSIMILIANO	X		11.	FICO LAURA	X	
3.	ROMEI LORENZO	X		12.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	X	
4.	SANTORO MARIO	X		13.	BOCCIA PASQUALE	X	
5.	RUFINI ANNARITA	X		14.	PUCCI ELISA	X	
6.	GATTA LORENA		X	15.	ATRIPALDI OTTAVIO	X	
7.	ACCIARI IDA	X		16.	GRASSO MASSIMO	X	
8.	FONDI BRUNO	X		17.	ROMEI DANILO	X	
9.	CARNEVALI ROBERTA		X				

Assegnati n.	17
In carica n.	17

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri: .....

Presenti n.	15
Assenti n.	2

Risultano altresì presenti gli Assessori:
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. Calcagni Massimiliano nella sua qualità di Presidente del Consiglio
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Comunale Dott. ssa Maria Chiara Toti

Nominati scrutatori i signori:Laura Fico, Danilo Romei, Elisa Pucci
La seduta è PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri dei funzionari dipendenti, come in essa espressi;

Dopo ampia discussione in merito, i cui contenuti sono riportati in Allegato 1, redatto ai sensi dell’art. 49 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;

Con la seguente votazione resa nei modi e nelle forme di legge:

- Favorevoli:
- astenuti:
- contrari:

DELIBERA

Di approvare l’allegata proposta di deliberazione

Successivamente, stante l’urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge dal seguente esito:

- Favorevoli:
- astenuti:
- contrari:

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell’art. 134, comma 4, del TUEL.

Città di Rocca di Papa

GRUPPO CONSILIARE DI "OBIETTIVO CITTADINI E TERRITORIO"

******

MOZIONE DI SFIDUCIA

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
Prot.N. **0031987** **A** 13/12/2017 13.22
Corrisp. SINDACO
Class.

*****

EGREGIO
SINDACO
SIG. EMANUELE CRESTINI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SIG. MASSIMILIANO CALCAGNI

GENTILE
SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA CHIARA TOTI

******

Il sottoscritto Avv. Massimo Grasso, nell'esercizio delle proprie funzioni di Consigliere Comunale presso il Comune di Rocca di Papa, inoltra la seguente interrogazione

PREMESSO CHE

- In data 17/11/17 con protocollo n. 29389, è stata protocollata una nota concernente la circostanza secondo la quale in Consiglio Comunale a Rocca di Papa sono stati erroneamente creati due nuovi gruppi consiliari e più precisamente il gruppo denominato "MDP articolo 1" ed il gruppo "Noi con voi";
- Nella sopra citata nota veniva portato all'attenzione del Sindaco e del Segretario Comunale il fatto che detti gruppi, in forza dell'articolo 6 del regolamento comunale, non potevano essere costituiti ma dovevano confluire nel gruppo misto.

CONSIDERATO CHE

- In data 21/11/17 con protocollo 29521, il Segretario Comunale inoltrava un proprio parere sull'argomento;

PRECISATO CHE

- L'Italiano è una lingua complessa, tuttavia l'articolo 6 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale risulta cristallino, in quanto non parla di costituzione di nuovi gruppi consiliari, ma rappresenta esclusivamente la possibilità di adesione ad un gruppo presente in consiglio comunale;

RITENUTO CHE

- Il Presidente del Consiglio ha disatteso il parere del Segretario Comunale, nonché la corretta applicazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

****

Per quanto sopra esposto lo scrivente porge la sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale e chiede che tale sfiducia venga immediatamente discussa.

Con la più alta considerazione

Rocca di Papa, lì 12 dicembre 2017

Avv. Massimo Grasso

ALLEGATO 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23/01/2018
OGGETTO: MOZIONE N. 31987 SFIDUCIA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Verbale di seduta

Prende la parola il Consigliere Grasso che descrive la mozione, sostenendo che i toni del Presidente del Consiglio sono stati aspri sia in questo consiglio che nelle stanze del Comune.

Il Presidente interviene chiedendo al Consigliere Grasso di dire la verità.

Il Consigliere Grasso riprende la parola chiedendo al Presidente di non interromperlo mentre relaziona.

In più occasioni il Presidente del Consiglio interrompe il Consigliere Grasso che chiede di verbalizzare.

Grasso continua rilevando che Il Presidente del Consiglio e il Consigliere Romei Lorenzo fecero una dichiarazione di costituzione di un nuovo gruppo. Intervenne il Segretario dando il suo parere e chiarendo il disposto dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio. Tuttavia il Presidente non ha considerato il parere del Segretario continuando a convocare in conferenza dei Capigruppo MDP articolo uno e Voi con Noi e andando dal Prefetto, il quale ha rinviato la problematica al Consiglio. Avrebbe invece dovuto discutere la questione in questo Consiglio.

Prende la parola il Consigliere Lorenzo Romei ribadendo che l'avvocato Grasso dovrebbe sapere che tutto ciò che non è vietato è permesso, come principio generale di diritto, il Prefetto ha detto che nessuna illegittimità è stata commessa.

Il Presidente interviene facendo notare che il Consigliere Grasso disturba l'intervento del Consigliere Romei Lorenzo.

Interviene il Consigliere Pucci ed eccepisce l'inammissibilità della mozione in quanto non è prevista nel Regolamento.

Prende la parola il Segretario Comunale che esprime il suo parere.

Prende la parola il Presidente che osserva che è da più di un anno e mezzo che si sta facendo mobbing nei suoi confronti, forse per lasciare il posto a qualcun' altro. Dà lettura di una richiesta fatta da lui stesso al Prefetto e la relativa risposta. Dopo la lettura della nota prefettizia si dichiara favorevole a studiare una modifica regolamentare, ma non ci sta a prove di forza nei confronti della sua persona e del ruolo che riveste, anche nella funzione di terzietà. Dopo la lettura di una sua dichiarazione, che allega, chiude la discussione sul punto all'ordine del giorno passando all'ultimo punto " Mozioni, Interrogazioni e interpellanze"

Il Presidente chiede di fare l'appello

Crestini assente
Calcagni Presente
Romei Lorenzo Presente
Santoro assente

I Consiglieri si assentano in massa dall'aula Consiliare. Il Presidente dichiara chiusa la seduta per mancanza del numero legale alle ore 20,30

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento alla Mozione di sfiducia presentata dal Consigliere Massimo Grasso, il sottoscritto non può che rilevare alcune importanti considerazioni di natura politica, giuridica e procedimentale.
Il primo aspetto riguarda il contenuto della mozione.
Al suo interno viene richiesta la sfiducia del sottoscritto per aver disatteso il parere del segretario comunale riguardo la presunta illegittimità della costituzione di due gruppi consiliari neocostituiti.
Faccio presente che, nonostante la circostanza ~~che~~ i vari segretari comunali che si sono susseguiti non hanno riscontrato nessuna violazione del regolamento, il sottoscritto ha avuto l' accuratezza e la sensibilità di porre la questione all'attenzione del prefetto di Roma, Dott.ssa Paola Basilone, la quale, stando all'art 38 del d.lgs 267/2000, ad oggi non ha ravvisato nessuna irregolarità, né illegittimità, al caso concreto sollevato.
Inoltre nella nota del prefetto si legge: "nel silenzio dello Statuto e del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale si rileva che soltanto il Consiglio Comunale è abilitato a fornire una interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari di cui l'ente è dotato". Ciò significa che, contrariamente da quanto alcuni hanno affermato, il parere dato dal Segretario Comunale non é vincolante né rilevante. Dunque la motivazione presente all'interno della mozione di sfiducia presentata dal Consigliere Massimo Grasso è vuota, nel merito, ~~di~~ e nel contenuto.

L'altro punto, di cui voglio parlare, fa riferimento all'aspetto procedimentale.
A tal proposito, consigliere Grasso, lei dovrebbe sapere meglio degli altri che né il Regolamento né lo Statuto Comunale prevedono la possibilità di sfiduciare il Presidente del Consiglio Comunale. E ciò, legando l'aspetto giuridico, per due semplici ragioni:
- la prima riguarda il fatto che il rapporto tra il Presidente del Consiglio Comunale e la maggioranza non è un rapporto "fiduciario", ma strumentale al funzionamento del Consiglio comunale stesso;
- la seconda riguarda il fatto che il Presidente del Consiglio Comunale, a meno che non sia colpevole di ripetute e ingiustificate omissioni di convocazioni del Consiglio Comunale o di ripetute e ingiustificate violazioni dello statuto e dei regolamenti, non può essere sfiduciato. Infatti è evidente che se il presidente del Consiglio potesse essere sfiduciato sarebbe una pedina nelle mani della

compagine di maggioranza e in tal modo potrebbe essere minata la terzietà e l'imparzialità, verso tutta l'assise, che tale ruolo impone a tale figura.
A tal proposito si veda: (il TAR Piemonte Sez. I, 4.9.2009, n. 2248) (il T.A.R. Puglia – Lecce, sentenza n. 528/2014, Consiglio di Stato, Sez. V, 26 novembre 2013, n. 5605) (il T.A.R. Campania – Napoli - sez. I, con decisione 3/5/2012 n. 2013) (v. anche, Cons. Stato, sez. V, 18.1.2006, n. 114)
Per questi motivi, Consigliere, la sua mozione non può essere presa in considerazione e deve essere caducata.

Detto questo, in considerazione di quanto esposto in precedenza, in riferimento al fatto che il prefetto ha ricordato che solo nel silenzio dello Statuto e del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale il Consiglio è abilitato a fornire una interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari, faccio presente che il regolamento vigente prevede, all'art. 6 comma III, la possibilità, tramite una dichiarazione, di aderire ad un altro gruppo, di talchè, vista anche l'ininfluenza della costituzione dei gruppi oggetto di discussione sugli equilibri di bilancio, in quanto i gruppi consiliari comunali, a differenza di quelli regionali, non comportano alcuna spesa per le casse comunali, i gruppi presenti ad oggi all'interno del consiglio continueranno a svolgere le loro prerogative in modo invariato.

Tuttavia si ricorda che il prefetto ha sottolineato la possibilità per il Consiglio Comunale di modificare il regolamento su questo aspetto.

Detto ciò sia chiaro che una futura modifica, in questo caso inopportuna e restrittiva, del regolamento potrà naturalmente operare solo ex nunc, ossia da quel momento in poi, di talchè i gruppi neocostituiti, ed oggetto di questa futile discussione che ci allontana dai veri problemi dei cittadini, continueranno comunque a svolgere le prerogative a loro spettanti di diritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Massimiliano Calcagni**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Maria Chiara Toti**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – sito ufficiale del comune il 22/03/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi

Lì 22/03/2018

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to Francesca Fondi

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- o per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000
- • perché dichiarata immediatamente esecutiva di cui all'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti

E' copia conforme all'originale.

lì 22/03/2018

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti